



Comunicato ai Lavoratori

IL SINDACATO DEI CITTADINI

**DICE EROS DRUSIANI "C'E' CHI NON HA NIENTE DA DIRE E LO VUOLE CONTINUAMENTE RIBADIRE".
CHISSA' SE PENSAVA ALL'U.G.L DELL'IPAB DI CHIOGGIA.**

Altro non ci viene da pensare leggendo l'ultimo volantino esposto all'interno dell'Ente dall'Ugl.

Diremmo che trapela anche <un senso di impotenza>, visto che non siedono al tavolo del confronto.

Non è certamente collegabile all'ingresso dell'U.g.l la capacità della Uil e dei relativi componenti della R.S.U., di chiudere accordi che premino l'operato delle Lavoratrici e dei Lavoratori dell'I.P.A.B di Chioggia.

E' vero invece che una "sottile" linea di differenziazione tra noi e chi ritiene di essere il Sindacato di Base sta nel fatto che noi ci preoccupiamo di due elementi fondamentali per raggiungere gli obiettivi e gli scopi che ci siamo prefissi: avere un Ente in buona salute, sia economica che gestionale, e offrire ai Dipendenti soluzioni e prospettive tangibili e certe nel tempo.

Non abbiamo certo cambiato idea, noi! Solo che noi, senza fare polemica, perché né con le polemiche né con attacchi ed atti scriteriati e strumentali si raggiungono obiettivi e si ottengono benefici, abbiamo cercato di conciliare interventi di risanamento con la possibilità di premiare concretamente e, ove possibile, definitivamente l'operato del personale. Solo così si ha la garanzia che ciò che ti viene dato oggi non ti venga sottratto domani.

Chiamale banalità o ovvietà!!!!!!

Questo è fare gli interessi delle Lavoratrici e dei Lavoratori. Non porta da nessuna parte prima distruggere e poi vedere se si è in grado di ricostruire, perché il rischio è che le macerie rimangano macerie e che i Dipendenti non intravedano futuro tra le rovine.

Quanto, poi, all'"opportunismo" (visto l'ultimo volantino), dobbiamo dire che mai ci siamo accorti della bontà delle vostre idee. Oltre a far politica, che risultati e obiettivi avete raggiunto sin qui per i Lavoratori? Quali sono le vostre proposte presentate? Nulla! Niente! Abbiamo intravisto solo rabbia, intemperanza e desiderio di andare allo scontro scegliendosi, tra l'altro, gli interlocutori più graditi. Purché vi seguissero nelle vostre esaltazioni.

Noi però coltiviamo fiducia. Quella fiducia che porterà nel tempo quei Dipendenti che vi hanno seguito a rivedere il loro pensiero e orientamento.

Il Segretario Provinciale
Giovanni Zennaro

Venezia/Mestre, 27.09.2010.